GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — **ROMA** — MERCOLEDI 15 NOVEMBRE — **NUM. 269**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica — Giovedì 23 novembre 1893, alle 3 pomeridiane

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici;

II. Discussione del seguente progetto di legge.

Sui demani comunali nelle provincie del mezzogiorno (n. 77).

Il Presidente
D. FARINI.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in pubblica seduta giovedì 23 novembre 1893, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno.

1. — Interrogazioni.
2. — Sorteggio degli Uffici.
3. — Comunicazioni del Governo.

Discussione dei disegni di legge:

4. — Concessione al Comitato dell'Esposizione di Roma di una lotteria nazionale, non che del maggior reddito del dazio consumo di Roma, durante il periodo dell'Esposizione (224).
5. — Modificazioni al capitolo 5° del titolo 5° della legge 13 novembre 1859 (Scuole normali) (201).
6. — Sul tiro a segno nazionale (113).
7. — Reclutamento dell'esercito (112)
8. — Sulla elezione dei sindaci (88).
9. — Infortuni sul lavoro (83).
10. — Conversione in legge dei Regi decreti 19 novembre 1889 n. 6535 e 12 gennaio 1890 n. 6594 e modificazioni necessarie per agevolare il servizio di ricovero e di mantenimento degli indigenti inabili al lavoro (136).
11. — Prescrizione degli biglietti consorziali e già consorziali da lire 5 e 10 (150).
12. — Modificazioni alla legge forestale del 20 giugno 1877 (149).
13. — Modificazioni alla legge sui contratti di borsa (179).
14. — Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1892-93 (226).
15. — Proposte di modificazioni al regolamento della Camera (Doc. XII).
16. — Modificazioni agli articoli 316 e 317 della legge 13 novembre 1859 (Contributo scolastico al Monte pensioni) (160).
17. — Modificazioni alla legge 28 gennaio 1891 per la concessione di assegni vitalizi ai veterani della guerra 1848-49 e modificazione alla legge dei Mille 24 gennaio 1865 e susseguenti (97).
18. — Modificazione della legge 23 luglio 1881 n. 333, relativa alla costruzione di opere stradali idrauliche (147).
19. — Aggregazione dei comuni di Mioglia e Pontinvrea al mandamento di Sassello (148).
20. — Sulla contraffazione e adulterazione del burro (173).
21. — Sulla conservazione dei monumenti e oggetti di belle arti e antichità (1).

Roma, 11 novembre 1893.

Il Presidente
G. ZANARDELLI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **608** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 63 del regolamento approvato con Reale decreto 14 luglio 1887 n. 4809 (serie 3ª), per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Moggio è soppresso.

Le rivendite dipendenti dal suddetto spaccio sono aggregate allo spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gemona.

Il Ministro proponente determinerà il giorno in cui dovranno avere effetto le premesse disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli* G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dell'Amministrazione dell'Opera pia Agnes Robert di Barge (Cuneo), relative al concentramento nella locale Congregazione di carità di due lasciti elemosinieri a carico del pio Istituto predetto, provenienti il primo dall'istrumento costitutivo dell'Opera pia Agnes-Robert, in data 20 giugno 1853, ed il secondo dal testamento 9 maggio 1866, della fu Isabella Pittavino-Venturino;

Viste le deliberazioni in proposito emesse dal Consiglio comunale di Barge e dalla Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I predetti due lasciti elemosinieri a carico dell'Opera pia Agnes-Robert di Barge sono concentrati nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **CCCCVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Basciano (Teramo), relative al concentramento nella Congregazione stessa del Monte pecuniario e frumentario amministrati dal comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Teramo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario e pecuniario in comune di Basciano è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza delli 24 ottobre 1893, sul decreto riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Gimigliano (Catanzaro).*

Sire,

Il comune di Gimigliano, gravemente turbato da vive lotte di partito, è in uno stato d'inerzia assai dannoso agli interessi di quella azienda municipale. Il bilancio del corrente anno infatti, malgrado le più vive insistenze, non è stato ancora approvato, mentre di importanti debiti si è sempre dilazionato il pagamento, ricorrendo a giudizii temerarii e dispendiosi.

Non meno deplorevole è il disordine di quella Segreteria municipale, che ha provocato l'invio di Commissari per gli adempimenti più semplici e ordinarii.

A questo stato di cose urge apportare un rimedio, e però col decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra, viene disposto lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gimigliano, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Pannella Giuseppe è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 24 ottobre 1893.

UMBERTO.

Giolitti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il decreto Reale del dì 8 novembre 1893 n. 604;

Udita la Commissione permanente, di che all'articolo 24 della legge 7 aprile 1881 n. 133 (serie 3a);

Di concerto col Ministro delle finanze;

Determina:

Art. 1.

La Direzione generale del Tesoro fisserà giorno per giorno la misura del cambio sull'estero, che dovranno corrispondere agli Istituti di emissione i richiedenti di certificati per il pagamento dei dazi di entrata, conformemente alle disposizioni dell'articolo 2 del Regio decreto 8 novembre 1893 n. 604.

Art. 2.

Fissata la misura del cambio, prendendo per base i prezzi fatti nelle Borse indicate nel citato articolo del mentovato decreto, la Direzione generale del Tesoro la comunicherà telegraficamente alle Intendenze di finanza, affinchè ne diano immediata partecipazione alle sedi o alle succursali locali o esistenti nella rispettiva provincia degli Istituti di emissione. La misura del cambio sarà fatta conoscere al pubblico mediante affissione all'albo delle Intendenze e agli sportelli degli Istituti di emissione.

Art. 3.

Le dogane, eseguite le necessarie registrazioni, verseranno, giorno per giorno, alla rispettiva Tesoreria provinciale i certificati ricevuti nei pagamenti dei dazi d'importazione.

Le Tesorerie provinciali, nel giorno stesso in cui riceveranno in versamento dalle dogane i detti certificati, e dopo eseguite le necessarie registrazioni, li trasmetteranno alla Direzione generale del Tesoro a mezzo delle Intendenze di finanza ed unitamente alla situazione giornaliera prescritta dall'articolo 626 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Art. 4.

Sarà aperto un conto corrente tra la Direzione generale del Tesoro e la Direzione generale di ciascun Istituto di emissione.

In questo conto corrente gli Istituti saranno addebitati dell'ammontare dei certificati rappresentante il dazio pagato, e saranno accreditati dei versamenti fatti all'estero per conto del Tesoro.

Il conto corrente non porterà interesse.

Art. 5

Normalmente, i versamenti all'estero da parte degli Istituti di emissione, saranno fatti al 15° e all'ultimo giorno di ciascun mese.

Art. 6.

Il conto corrente, di che all'articolo 4, formerà parte integrante della contabilità del portafoglio del Tesoro, e sarà compreso nel conto giudiziale da rendere annualmente dal contabile del portafoglio alla Corte dei conti.

Art. 7.

Il Direttore generale del Tesoro, di concerto col Direttore generale delle Gabelle, compilerà le istruzioni necessarie per l'esecuzione del presente decreto, e per regolare i rapporti contabili che da esso deriveranno anche in relazione al bilancio dello Stato.

Art. 8.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, a forma dell'articolo 4 del Real decreto 8 novembre 1893 n. 604.

Roma, addì 12 novembre 1893.

GRIMALDI.
GAGLIARDO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità Pubblica

Con R. decreto del 6 corrente mese furono accettate le dimissioni dei signori dottor Silvio Petaccia, dottor Emidio Simeoni e del signor Alessandro Stefani, veterinario, dalla carica di membri del Consiglio sanitario provinciale di Chieti.

Con altro R. decreto di pari data furono nominati alle predette cariche, pel triennio 1893-94 e 95, i signori dottor cav. Luigi Quinzii, dottor Oscar Vito-Colonna e dottor Michele Saraullo Longo, veterinario.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 14 settembre 1893, registrato alla Corte dei con i il 7 novembre 1893.

A Di Martini Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Catania, è assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° agosto 1893.

Con R. decreto del 3 novembre 1893:

Acerbo Andrea, cancelliere della pretura di Noepoli, è tramutato alla pretura di Castellone a Volturno.

Con decreti ministeriali del 3 novembre 1893:

Polese Agostino, vice cancelliere della pretura di Lanusei, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Delitala Antnnio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, è nominato vice cancelliere della pretura di Lanusei, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Solinas Pietro, vice cancelliere della pretura di Seui, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 31 ottobre 1893, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Fonni, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altre tre mesi a decorrere dal 1° novembre 1893.

Perna Francesco, vice cancelliere della pretura di Muro Lucano, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° novembre 1893, coll'assegno pari ad un terzo del suo stipendio.

Nacucchi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di San Vito dei Normanni, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 31 ottobre 1893, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di San Vito dei Normanni a decorrere dal 1° novembre 1893.

Florio Osvaldo, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è tramutato alla pretura di Pavia.

Ferrari Pietro Alberto, vice cancelliere della pretura di Pavia, è tramutato alla pretura urbana di Milano, a sua domanda.

Granito Alfredo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è esonerato dalla carica a decorrere dal 1° novembre 1893, dovendo adempiere all'obbligo della leva militare.

Damiani Stanislao, vice cancelliere della pretura di Marino, è esonerato dalla carica a decorrere dal 1° novembre 1893, dovendo adempiere all'obbligo della leva militare.

Con decreti ministeriali del 5 novembre 1893:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° novembre 1893, coll'annuo stipendio di lire 2,200:

Rodella Diego, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino;

Barducci Pompeo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° novembre 1893, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Fiaschi Ilario, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rocca San Casciano;

Blandina Salvatore, cancelliere della pretura di San Cataldo;

Marsala Giovanni, cancelliere della pretura di Marcato San Severino;

Lopane Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° novembre 1893, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Sepe Alfonso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi;

Pastore Rosario, cancelliere della pretura di Rose;

Scotti Enrico, concelliere della pretura di Collagna;

Ravajoli Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Sarzana.

Con Regi decreti del 6 novembre 1893:

Corsale Pietro, cancelliere della pretura di Mignano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età, ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1893, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Curcio Florindo, cancelliere delle pretura di Gravina di Puglia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1893.

Mammone Giovanni, cancelliere della pretura di Apricena, è, a sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Martelli Paolo, cancelliere della pretura di Cassine, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1893, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° novembre 1893, con la continuazione dell'attuale assegno.

Rossi Michele, cancelliere della pretura di Villalba, è tramutato alla pretura di Ribera.

Lanza Attisano Giovanni, cancelliere della pretura di Ribera, è tramutato alla pretura di Borgio.

Bich Luigi Napoleone, cancelliere della pretura di Châtillon, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1893, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Châtillon, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Con decreto ministeriale del 6 novembre 1893:

È concesso alla famiglia di Termini Ignazio, cancelliere della pretura di Martirano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, un assegno alimentare mensile pari alla metà del di lui stipendio di annue lire 2000, a decorrere dal 21 ottobre 1893 fino al termine della sospensione, da esigersi in Martirano con quietanza della signora Ragusa Caterina, moglie del detto funzionario.

Con Regi decreti del 7 novembre 1893:

Massari Agostino, cancelliere della pretura di Villafranca di Verona, è tramutato alla pretura urbana di Verona, a sua domanda.

Scabbia Giuseppe, cancelliere della pretura di Crespino, è tramutato alla pretura di Adria, a sua domanda.

Soldi Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato cancelliere della pretura di Mignano, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Gulli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mistretta, è nominato segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale di Mistretta, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 7 novembre 1893:

Rocca Alfonso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Messina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mistretta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Marziani Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di

appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Novara di Sicilia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Natoli Antonino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Santo Stefano di Camastra, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Puglisi Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Mistretta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Boccalone Antonio, vice cancelliere già del tribunale civile e penale di Benevento, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 ottobre 1893, e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere alla pretura di Cori, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri tre mesi a decorrere dal 16 ottobre 1893, con la continuazione dell'attuale assegno.

Vinti Alessandro, vice cancelliere della pretura di Salemi, è tramutato alla pretura di Burgio.

Rini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di Burgio, è tramutato alla poetura di Salemi.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 3 novembre 1893:

Melis Emilio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Igiesias, distretto di Cagliari.

Bosio Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Farigliano, distretto di Mondovì.

Mazzoleni Angelo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Schilpario, distretto di Bergamo.

Piazzi Riccardo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Somma Lombarda, distretto di Milano.

Clerici David, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Legnano, distretto di Milano.

Riva Domenico, notaro residente nel comune di Valmadrera, distretto di Como, è traslocato nel comune di Cassano d'Adda, distretto di Milano.

Tognoli Felice, notaro residente nel comune di Ardesio, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Clusone, stesso distretto.

Dolci Camillo, notaro residente nel comune di Palazzago, distretto di Bergamo, è tramutato nel comune di Almenno San Salvatore, stesso distretto.

Ambrosio Francesco, notaro residente nel comune di Mombasiglio, distretto di Mondovì, è traslocato nel comune di Ceva, stesso distretto.

Pola Bertolotti Giuseppe, notaro residente nel comune di Trana, distretto di Susa, è traslocato nel comune di Giaveno, stesso distretto.

Campagna Nestore, notaro residente nel comune d'Exilles, distretto di Susa, è traslocato nel comune di Giaveno, stesso distretto.

Bermod Alberto, notaro residente nel comune di Cesana Torinese, distretto di Susa, è traslocato nel comune di Bardonecchia, stesso distretto.

Raiteri Enrico, notaro residente nel comune di Felizzano, distretto di Alessandria, è traslocato nel comune d'Alessandria, capoluogo di distretto.

Galassi Giov. Battista, notaro residente nel comune di San Giorgio Lomellina, distretto di Vigevano, è traslocato nel comune di Vigevano, capoluogo di distretto.

Ganassini Angelo, notaro residente nel comune di Mede, distretto di Vigevano, è traslocato nel comune di Vigevano, capoluogo di distretto.

Fato Garlo, nominato notaro con la residenza nel comune di Acquasparta, distretto di Spoleto, con Regio decreto 19 maggio 1892, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni, nel comune di Acquasparta.

Galli Giuvanni, notaro residente nel comune di Novara, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Sparti Gaspare, notaro in Santa Cristina Gela, distretto di Palermo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito o sua domanda.

Con decreti ministeriali del 4 novembre 1893:

È concessa:

al notaro Gregori Alberto, una proroga sino a tutto il 21 aprile p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Piacenza;

al notaro Leonelli Icilio, una proroga sino a tutto il 24 aprile p. v., per assumere l'esercizio delle funzioni nel comune di S. Venanzo;

al notaro Borelli Umberto, una proroga sino a tutto il 29 maggio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Moncalieri.

Con RR. decreti del 7 novembre 1893:

Pedone Carmelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Patu, distretto di Lecce.

La Banchi Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ruviano, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Offredi Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune Gromo, distretto di Bergamo.

Leidi Lauro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Calcio, distretto di Bergamo.

Fato Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cisternino, distretto di Bari delle Puglie.

Porcelli Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Caldarola, distretto di Macerata.

Ferraguti Gustavo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comuna di Fiastra, distretto di Macerata.

Spilimbergo Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Monte San Giusto, distretto di Macerata.

Papi Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Porto Civitanova, frazione di Civitanova Marche, distretto di Macerata.

Rocchi Giuseppe, notaro residente nel comune di Sant'Angelo in Pontano, distretto di Macerata, è traslocato nel comune di Penna S. Giovanni, distretto di Macerata.

Ferrari Paolo, notaro residente nel comune di Villanterio, distretto di Pavia, è traslocato nel comune di Belgioioso, stesso distretto.

Parravicini Francesco, notaro residente nel comune di Soliera, distretto di Modena, è traslocato nel comune di Premana, distretto di Como.

Pasquale Vincenzo, notaro residente nel comune di Castelvecchio Subequo, distretto di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel comune di Goriano Siculi, stesso distretto.

Scenna Garibaldo Giuseppe, notaro residente nel comune di Goriano Siculi, distretto di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel comune di Castelvecchio Subequo, stesso distretto.

Baylon Luigi, nominato notaro colla residenza nel comune di Montespertoli, distretto di Firenze, con R. decreto 9 ottobre 1892, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile lo esercizio delle sue funzioni nel comune di Montespertoli.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata, sottoscritto a Berlino in data 30 settembre 1893, e registrato a Milano il 10 ottobre 1893, al n. 5374, vol. 650, fog. 23, reg. atti privati, colla spesa di lire 24, la *Ditta Quaglio's Bouillon Kapsel und Conserven-Fabrick Actiengesellschaft* a Berlino, ha ceduto e trasferito senza alcuna riserva al signor *Leichner Lüdwig* a Berlino tutti i diritti che le competono in forza dell'attestato di privativa industriale, rilasciato il 30 maggio 1889, vol. 49, n. 361, al signor *Quaglio Julius* a Berlino, per anni quindici a datare dal 31 dicembre 1888, pel trovato dal titolo: « *Cipria alla lanolina* », e da questo trasferito all'attuale cedente come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 20 gennaio 1891 n. 15.

L'atto di cessione, presentato alla Prefettura di Milano il 19 ottobre 1893, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1262 del registro trasferimenti.

Roma, addì 7 novembre 1893.

Il Direttore capo della I^a Divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: Num. 972117 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 285, al nome di Canova Erminia, Costanzo, Paolo e Margherita fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della inabilitata di loro madre Pissard Federica, e questa sotto la curatela di Nicolini Francesco, domiciliato in Casale Corte Cerro (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Canova Adalgisa-Erminia, Costanzo, Paolo e Margherita fu Giuseppe, minori...., ecc. ecc., come sopra veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Procura Generale del Re PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

Il signor Serra Cesare, già ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche a Lanusei, fu dispensato dal servizio in seguito a Reale decreto 9 giugno 1881. Si pubblica il presente primo avviso per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti del R. decreto 13 settembre 1874, n. 2079, sulle tasse ipotecarie.

Cagliari, 9 novembre 1893.

Per il Procuratore Generale
PORQUEDDU.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È indetto in Roma presso il Ministero dell'istruzione un pubblico concorso per titoli:

1° alla cattedra di geografia, vacante nel R. Istituto tecnico di Palermo;

2° alla cattedra di lingua inglese, vacante nel R. Istituto tecnico di Milano;

col grado di professore titolare di terza classe e lo stipendio di lire 2160 annue, sempre che la Commissione giudicatrice non proponga la concessione di un grado o di uno stipendio minore. Tale stipendio potrà essere anche di L. 2400 o di L. 2640, quando il concorrente designato ne percepisca uno uguale o rispettivamente superiore come insegnante governativo.

Coloro che intendono di prender parte al concorso, debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20 e provare, co documenti legali, di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (1) della legge 13 novembre 1859 n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1. Il certificato di nascita;
2. Un attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la oro sana e robusta costituzione fisica;
3. La fedina criminale;
4. L'attestato di buona condotta;
5. Un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica.

Gli attestati di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1893.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev' esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degl' insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti indicati coi numeri 1, 2, 3 e 4.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Divisione dell' insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 28 febbraio 1894.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza il loro domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni necessarie.

Per ottenere la cattedra vacante, il candidato prescelto dovrà rinunciare a tutti gli altri uffici occupati, riservandosi il Ministero di giudicare se potrà godere dei benefici concessi dalla legge sui cumuli degli impieghi.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione,
addì 4 novembre 1893.

Il Direttore Capo
della Divisione dell' insegnamento tecnico
A. GHERZI.

(1) Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie.

3

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

Manifesto d'arruolamento.

Art. 1.

E' aperto nel Corpo R. Equipaggi un arruolamento, previo esame di concorso, per n. 50 furieri (Comuni di 2ª classe), con la ferma di anni quattro.

Art 2.

Gli aspiranti all'arruolamento debbono far pervenire le domande scritte in carta da bollo da centesimi 50, non più tardi del 15 dicembre p. v., al Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi a Spezia, sia direttamente, sia per mezzo dei comandi di distaccamenti, distretti militari, degli Uffici di porto e dei sindaci.

Le domande debbono essere corredate dei seguenti documenti:

A) Atto di notorietà spedito dal sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, donde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice civile;

B) Atto autentico di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, da cui risulti che l'aspirante all'arruolamento avrà compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35° al 15 dicembre p. v.;

C) Atto di notorietà, spedito dal Sindaco del domicilio dell'aspirante sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, donde consti che egli non sia ammogliato o vedovo con prole, se non abbia ancora compiuto il 26° anno di età;

D) Certificato di penalità, spedito dalla Cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

E) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal sindaco del comune dove l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei varii comuni dov'egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, col *visto* del prefetto o sotto-prefetto;

F) Certificato dell'esito di leva, se sia stata chiamata al servizio militare la classe alla quale l'aspirante appartiene, o certificato di inscrizione sulle liste di leve, se a questa egli non abbia ancora concorso. G'inscritti nei registri della gente di mare dovranno anche produrre il documento provante l'inscrizione.

I certificati indicati alle lettere *D* ed *E* devono essere di data non anteriore di 50 giorni a quello in cui vengono presentati.

Si avverte che a tenore del § 675 dell'istruzione complementare del regolamento pel reclutamento dell'esercito possono essere ammessi all'arruolamento anche i militari di terra di qualunque categoria, ascritti alla milizia territoriale e quelli di 2ª categoria, ascritti alla milizia mobile.

Essi debbono produrre il foglio di congedo illimitato e sono dispensati dal presentare l'atto di cittadinanza e l'estratto dell'atto di nascita.

I riformati appartenenti sia alla leva di terra che a quella di mare sono egualmente dispensati dal produrre quei due documenti, dovendo invece presentare il certificato di esito di leva.

Le domande che non fossero corredate di tutti i documenti saranno respinte.

Art. 3.

I candidati prima di essere chiamati agli esami saranno sottoposti a visita sanitaria preliminare presso i Distretti militari o presso le Capitanerie di porto, ovvero alla sede o ai distaccamenti del Corpo R. equipaggi per accertare la loro idoneità al servizio militare. Prima degli esami saranno però sottoposti ad altra visita definitiva, eccetto quelli già visitati alla sede del Corpo.

Art. 4.

L'esame di ammissione verserà sulle seguenti materie:

Lingua italiana.

Composizione srritta in buona calligrafia sopra un tema, nel quale i candidati dovranno esporre chiaramente le loro idee senza errori di grammatica.

Aritmetica.

1° Operazioni sui numeri interi e decimali – prove di queste operazioni.

2° Sistema metrico decimale – operazioni sulle misure metriche.

Geografia.

1° Definizioni principali – continenti, penisole, isole, arcipelaghi, oceani, mari, stretti, laghi e fiumi.

2° Denominazione delle grandi divisioni della terra, loro confini, mari principali.

Art. 5.

I concorrenti muniti di licenza ginnasiale o tecnica, superati gli esami, avranno, a parità di merito, la preferenza sugli altri.

Art. 6.

Gli aspiranti invitati a recarsi alla sede del Corpo per gli esami, nel tempo che verrà loro indicato, saranno muniti dei mezzi di viaggio dal capoluogo del circondario marittimo o del Distretto militare in cui sono domiciliati, fino a destinazione.

I mezzi di viaggio saranno anche somministrati, pel ritorno al rispettivo domicilio, a coloro che non fossero dichiarati idonei nella visita medica definitiva o negli esami, come pure a quelli che, comunque idonei, non risultassero però compresi nei primi 50.

Quelli che, giunti alla sede del Corpo, rinunciassero poi agli esami od all'arruolamento, dovranno far ritorno a proprie spese al loro domicilio.

Tanto per le spese di viaggio quanto per la sussistenza durante il tempo degli esami, i candidati saranno considerati come marinari del Corpo R. equipaggi.

Spezia, 1° novembre 1893.

Per il Consiglio d'Amministrazione
L'Ufficiale alle leve
F. SABATELLI.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

E' aperto un concorso per titoli al posto di insegnante di lingua italiana, storia e geografia nella Scuola d'arti e mestieri di Messina con lo stipendio annuo di L. 1400.

Coloro che intendono prendere parte al concorso, devono far pervenire apposita domanda, in carta da bollo da lira una al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio) non più tardi del 30 novembre corrente.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita;

2° Certificato di buona condotta ed attestato di penalità, di data recente;

3° Attestati autentici, od in copia autentica, degli studi compiuti dal candidato e degli uffici da lui coperti, dai quali risulti la capacità ad impartire l'insegnamento al quale aspira;

4° Elenco dei documenti inviati.

I concorrenti potranno inoltre aggiungere le pubblicazioni da essi

fatte e gli altri documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'insegnamento.

Roma, 2 novembre 1893.

Per il Direttore capo
della divisione industria e commercio
C. PALOPOLI. 2

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Avviso.

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento 26 luglio 1890 per il conferimento delle attestazioni di idoneità a periti-chimici igienisti, si avverte che, per essere ammessi alla sessione di esame, che a tale scopo sarà aperta nel mese di dicembre gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 30 corrente, la loro domanda in carta da bollo da L. 1,20, diretta al Ministero dell'Interno, corredata dai seguenti documenti:

1° Fede di nascita;

2° Certificato penale di data recente;

3° Laurea o diploma di medicina e chirurgia, oppure di chimica e farmacia, di chimica, di fisica e scienze naturali, di scienze agrarie, di chimica analitica e industriale (R. Museo industriale italiano), di farmacia.

L'aspirante dovrà inoltre dimostrare di aver, almeno per un anno, seguito un corso pratico di chimica in un laboratorio dello Stato o in un laboratorio municipale diretto da un perito chimico igienista.

Gli esami saranno dati nei giorni che verranno indicati con apposito avviso a coloro che saranno ammessi a subirlo.

Si avverte inoltre che dal Ministero stesso saranno pure accettate le domande degli aspiranti ad ottenere l'attestazione di perito chimico igienista per titoli, in base al disposto dell'articolo 22 del regolamento speciale 6 luglio 1390.

Roma, 1° novembre 1893.

Il Direttore della sanità pubblica
L. PAGLIANI.

2

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale della Marina Mercantile

Notificazione

A termini dell'art. 34 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del codice per la Marina Mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879 n. 5166 (serie 2ª) è aperto un concorso per titoli per il posto di medico locale di porto a Brindisi, al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 1200.

Gli aspiranti al detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 30 novembre 1893, al Ministero della Marina (Direzione Generale della Marina mercantile) le loro domande, corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita.

b) Diploma di laurea in medicina e chirurgia (originale).

c) Certificato di penalità.

d) Certificato di buona condotta.

e) Tutti quei titoli che l'aspirante ritenesse atti ad avvalorare la propria domanda.

A parità di merito sarà preferito l'aspirante che presenterà un atte stato di aver compiuto con profitto un corso speciale pratico in uno dei laboratorii d'igiene dello Stato.

Coloro che, in tempo utile e nel modo sopra indicato, avranno chiesto l'ammissione al concorso, verranno sottoposti a visita medica nel luogo di loro residenza, onde venga accertato se, per età e per condizioni fisiche, sieno in grado di ben disimpegnare, in ogni contingenza, il servizio inerente al posto di cui trattasi.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni sul conto degli aspiranti, nel modo che reputerà opportuno, indipendentemente dalle risultanze dei documenti da essi esibiti.

Ad ognuno degli aspiranti verrà poi fatto conoscere dal Ministero se, o meno, sia stato ammesso al concorso, e così pure il risultato definitivo della rispettiva domanda.

Roma, 27 ottobre 1893. 3

Regio Archivio di Stato in Roma

SCUOLA DI PALEOGRAFIA

Nei primi giorni del dicembre prossimo, ricomincierà nell'Archivio Romano di Stato (via Valdina, presso piazza Firenze), il corso di paleografia e di archivistica, ordinato dal Regio decreto 27 maggio 1875 n. 2552.

Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuti gli studi liceali, e ne faccia domanda su carta col bollo di centesimi cinquanta.

Roma, addì 12 novembre 1893.

Il Sovraintendente
DEPAOLI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso
a sette posti di studio della Fondazione Rolli

(*Regolamento approvato con R. decreto* 5 *settembre* 1877 *n.* 1717, *serie* 2ª)

È aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia, a *sette* premi della Fondazione Rolli, di *lire mille* ciascuno.

Sei dei suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali, ed *uno*, non aggiudicato nel precedente anno, viene ora, a termini dell'articolo 20 del citato regolamento, assegnato agli studenti che hanno compiuto il 1° anno.

Art. 1.

Sono ammessi al concorso gli studenti, iscritti nell'anno scolastico 1892-93, che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai regolamenti universitari:

a) *di essere inscritti in questa Università ai corsi di medicina e chiruigia:*

b) *di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.*

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al rettore della Università, non più tardi delle ore 12 del giorno 10 dicembre p. v.; delle domande presentate dopo tal termine non sarà tenuto alcun conto.

Art. 3.

Il concorso consisterà in prove scritte, orali e pratiche, sulle seguenti materie:

Sull'*Anatomia umana*, limitatamente a quella parte che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico, per gli studenti che hanno compiuto il 1° anno.

Sulla *Istologia e Fisiologia generale*, per quelli che hanno compiuto il 2° anno.

Sulla *Patologia generale*, sulla *Materia medica* e *Terapia generale* e sulla *Igiene*, per quelli che hanno compiuto il 3° anno.

Sulla *Medicina legale*, sulla *Patologia speciale medica*, sulla *Patologia speciale chirurgica* e sulle *Istituzioni di Anatomia patologica*, per quelli che hanno compiuto il 4° anno.

Sulla *Clinica medica*, sulla *Clinica chirurgica* e sulla *Medicina operatoria*, per quelli che hanno compiuto il 5° anno.

Sulla *Clinica ostetrica*, sulla *Clinica dermosifilopatica* e sulla *Clinica oftalmoiatrica*, per quelli che hanno compiuto il 6° anno.

Art. 4.

I premii rimarranno aggiudicati a coloro che nelle prove di esame otterranno il maggior numero di voti; però, per conseguire il premio, si dovranno riportare non meno di ottanta voti su cento.

Con altro avviso saranno indicati i giorni, nei quali avranno luogo gli esperimenti.

Roma, addì 10 novembre 1893.

Il Rettore
L. MAURIZI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso
a due posti di studio della fondazione Corsi

(*Regolamento approvato con R. decreto* 7 *luglio* 1881 *n.* 396 *serie* 3ª *per la collazione dei posti di studio della* Fondazione Corsi, *e deliberazione della Facoltà di medicina e chirurgia, in data* 10 *marzo* 1882, *relativa al conferimento dei posti stessi*).

È aperto il concorso, fra i *laureati* nella Facoltà di medicina e chirurgia a *due* posti di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea medico-chirurgica in questa Università, negli anni scolastici 1892-93 1893-94, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi da due anni almeno.

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4.

Il concorso seguirà a mezzo di *memorie originali*, che i concorrenti invieranno al Preside della Facoltà non più tardi del 15 giugno 1894.

Art. 5.

Il concorso sarà deciso avanti il 15 luglio e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2[3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 5.

Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 6.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi e, un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio, dovrà rimettere, al Preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 10 novembre 1893.

Il Rettore
L. MAURIZI. 2

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 novembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1[4 coperto	—	9 2	2 1
Domodossola	nebbioso	—	7 6	4 0
Milano	3[4 coperto	—	9 4	4 7
Verona	3[4 coperto	—	10 3	4 3
Venezia	1[2 coperto	legg. mosso	8 2	1 5
Torino	coperto	—	6 5	5 6
Alessandria	3[4 coperto	—	9 2	3 6
Parma	coperto	—	8 5	4 2
Modena	coperto	—	8 6	4 1
Genova	coperto	mosso	11 7	7 5
Forlì	coperto	—	8 0	4 9
Pesaro	coperto	agitato	8 7	5 7
Porto Maurizio	coperto	mosso	15 4	10 9
Firenze	coperto	—	10 8	7 8
Urbino	nebbioso	—	7 6	3 1
Ancona	coperto	mosso	10 7	8 5
Livorno	3[4 coperto	—	12 0	7 0
Perugia	coperto	—	8 8	4 9
Camerino	nebbioso	—	5 0	3 0
Chieti	—	—	11 6	— 0 8
Aquila	coperto	—	8 0	4 0
Roma	piovoso	—	16 4	8 9
Agnone	piovoso	—	7 6	3 9
Foggia	coperto	—	12 9	7 0
Bari	coperto	calmo	13 2	6 3
Napoli	coperto	calmo	15 0	10 0
Potenza	piovoso	—	12 9	3 8
Lecce	coperto	—	15 0	8 0
Cosenza	piovoso	—	15 0	9 0
Cagliari	3[4 coperto	calmo	19 8	14 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	19 8	16 0
Palermo	coperto	calmo	23 7	14 1
Catania	piovoso	mosso	17 6	13 7
Caltanissetta	piovoso	—	15 0	10 8
Siracusa	piovoso	calmo	19 3	16 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 novembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	762.4
Umidità relativa a mezzodì	82
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado Massimo	12,°7.
Termometro centigrado Minimo	8,°9.

Pioggia in 24 ore: mm. 10.8.

Li 14 novembre 1893.

In Europa pressione ancora bassa al Nord, 748 Arcangelo; 773 Kiew, Hermanstadt; 761 in Sardegna; 758 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito da due a cinque mill., diverse piogge sul continente ed in Sardegna, copiose in Sicilia; venti del primo quadrante, qua e là freschi.

Temperatura poco variata.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al Nord e Centro, coperto piovoso altrove; venti deboli a freschi del primo quadrante al Nord e Centro, del secondo al Sud.

Barometro: 763 Cagliari, Sassari; 763 Palermo, Roma; 765 Genova, Potenza, Siracusa; 768 Verona, Lecce.

Mare mosso od agitato sull'alto Tirreno, e sul medio Adriatico.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al levante, cielo nuvoloso con pioggie.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BARCELLONA, 13. — La polizia ha arrestato due individui che sono stati trovàti possessori di 215,000 *pesetas* in falsi biglietti di banca.

Snno stati parimenti arrestati una quarantina di falsi monetari ed anarchici, appartenenti alla piccola città di Capellades.

LONDRA, 13. — Il *Times* assicura che i capi dell'insurrezione del Brasile hanno deciso di inalberare la bandiera della Monarchia.

MILANO, 14. — L'onorevole Ministro Brin è giunto alle 9,40 ed è sceso all'Hôtel Continental.

Nella scorsa notte è pure giunto il conte Nigra ed è sceso anch'egli all'Hôtel Continental.

Il conte Kalnoky è atteso qui alle ore 17,32.

MELILLA, 14. — Le proiezioni elettriche dal forte Cabras e dall'incrociatore *Venadito* spaventarono nella scorsa notte i Kabili e permisero all'artiglieria di bombardare i loro Douars.

Numerosi Kabili rimasero uccisi.

MELILLA, 14. — Corre voce che varie tribù dell'Ued-Moluya abbiano testè raggiunto i Kabili del Riff, proclamando la guerra santa.

LONDRA, 14. — Il *Times* ha da Rio-Janeiro: « I forti di Rio-Janeiro bombardarono il forte Ville Gagnon. La nave insorta *Aquidaban* vi rispose.

« L'ammiraglio Saldanha, direttore delle Scuola navale, è passato agli insorti ed ha assunto il comando delle operazioni davanti Rio-Janeiro. »

VIENNA, 14. — I giornali hanno da Budapest che il ministro dei culti e dell'istruzione, conte Csaky, è destinato a sostituire il presidente della Camera dei Signori, barone Vay de Vaja, che persiste nella dimissione data per causa di avanzata età.

Il conte Giulio Andrassy, segretario di Stato al Ministero dell'interno, sostituirebbe Csaky nel portafogli dei culti e dell'istruzione pubblica.

MILANO, 14 — L'on. Brin si è recato alle ore 12,10 a Monza. Anche il conte Nigra si è recato a Monza colla corsa precedente.

ADEN, 14 — La R. nave italiana *Volturno*, con a bordo il Duca degli Abruzzi, è partita oggi per Zanzibar, toccando prima la costa del Benadir.

PARIGI, 14 — La Convenzione monetaria per la nazionalizzazione della moneta divisionaria italiana sarà firmata domani alle ore 14.

VIENNA, 14 — Il nuovo ministro delle finanze, Plener, ricevendo i funzionari del Ministero delle finanze, rilevò che ebbe dal suo predecessore le finanze in uno stato favorevole e che sarà suo dovere di mantenerle tali.

PARIGI, 14 — Il Consiglio dei ministri decise di procedere contro il giornale anarchico *Père Peinard*, in seguito ad un articolo in cui fece l'apologia dell'attentato di Barcellona.

NEW-YORK, 14 — Il *World* ha da Rio-Janeiro in data dell'8 corrente: « Gl'insorti attaccarono l'arsenale di Santa Lucia. Il combattimento durò un'ora presso l'ospedale, che fu crivellato dai proiettili. Parecchi malati furono feriti. »

PARIGI, 14. — *Camera dei Deputati.* — La seduta è aperta alle ore 2 pom.

Il presidente di età, deputato Pierre Blanc, legge il decreto che convoca la nuova Camera e dichiara aperta la sessione.

Indi pronunzia il discorso d'uso.

Ricorda le feste con cui « la Russia e la Francia firmarono nel loro cuori la pace d'Europa », e il dispaccio col quale lo Czar « suggellò l'alleanza fra i due paesi ed affermò loro sentimenti pacifici » (Vivi applausi).

PARIGI, 14. — *Camera dei Deputati.* — Casimiro Pierer è eletto presidente provvisorio con 295 voti.

Brisson ne ebbe 195.

PARIGI, 14. — Il Senato riprese oggi i suoi lavori.

Il presidente Challemel-Lacour, pronunziò un discorso inneggiando alla amicizia franco-russa ed indirizzo allo Czar il rispettoso omaggio del Senato, salutando in questa alta amicizia la speranza della pace. (Applausi).

MONZA, 14. — Accompagnati dal generale Ponzio Vaglia, primo aiutante di compo generale del Re, l'on ministro Brin e il conte Nigra ripartirono alle ore 17,25, col treno proveniente da Como e diretto a Milano, nel quale era il conte Kalnoky.

L'on. Brin ed il conte Nigra salirono nel compartimento del conte Kalnoky, continuando con lui il viaggio fino a Milano.

MILANO, 14. — Il conte Kalnoky, ministro degli affari esteri austro-ungarico. è giunto alle ore 17,35, accompagnato dal Ministro Brin e dall'ambasciatore conte Nigra, provenienti da Monza. Lo attendeva alla stazione il console austro-ungarico. Scesero tutti all'Hôtel Continental.

Stasera vi è pranzo all'Hôtel del Rebecchino, offerto dal conte Nigra al conte Kalnoky ed all'on. Brin. Vi sono pure invitati il console ed i rispettivi segretari.

Domani il conte Kalnoky, l'on. Brin ed il conte Nigra, si recheranno a Monza invitati dal Re.

Il conte Kalnoky è accompagnato dal conte Clary, suo segretario particolare.

TORINO, 14. — Nella scorsa notte si è incendiato il baraccamento militare di Cima Colomions, di proprietà dello Stato, custodito da soldati del 72° fanteria, contenente una grande quantità di viveri e di munizioni da guerra.

L'incendio continua, nè può domarsi nè sottrarsi cosa alcuna, non essendo possibile avvicinarsi per essere imminente lo scoppio della polveriera, contenente due tonnellate di materie esplodenti.

La causa è sinora ignota.

Nessuna vittima.

I danni superano le lire centomila.

PARIGI, 14. — Camera dei deputati — De Mahy, ministeriale, fu eletto vice presidente provvisorio.

Lockroy, radicale, candidato alla vice presidenza, non avendo ottenuto la maggioranza, si procede ad una seconda votazione per la nomina di un altro vice presidente.

Lockroy risulta eletto vice presidente.

Indi Casimiro Perier prende possesso del seggio presidenziale e pronunzia un breve discorso.

Dopo ciò la seduta è tolta.

GIBILTERRA, 14. — Una torpediniera inglese si è affondata nel porto.

Un fuochista si è annegato.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 novembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	92,05 92,— 91,97 1/2 95		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	92,25 15 10 05	92 24	91,92 1/2 92,05 12 1/2 17	1/2)	— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	92,60	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 —
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	614 313 612		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			491 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1125 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	201 200 1/2 200 02 03 02	01)	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	278 79 80 81 80 79 78 1/2	77)	— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	630 643		— —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	947 956		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	130 29 28 30 32 34		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			45 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			177 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			315 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			35 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			60 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			335 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			145 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			240 —
»	500	50	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	115 05 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	115,65 115,80	— —	115 75	115 75	115 90	115,80.60	115 90
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 94	28 91	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	29 13	— —	— —	29 12	29 15	29,12.07	29 18
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1893

Rendita 5 %	91 10
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obbl. Città di Roma 4 %	440 —
» Cred. Fond. S. Spirito	400 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Azl. Ferre. Meridionali	605 —
» » Mediterranee	490 —
» Banca Nazionale	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale	225 —
» Banco di Roma	250 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	150 —
» » Cred. Mobiliare	330 —
» » Gas	655 —
» » Acqua Marcia	1050 —
» » Condotte d'acqua	150 —
» » Gen. Illuminazione	305 —
Azl. Soc. Tramway Omnibus.	175 —
» » Molini Mag. Gen.	123 —
» » Immobiliare	56 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	200 —
» » Mat. Laterizi	130 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	110 —
» » Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	20 —
» » An. Piem. di Elettr.	200 —
» » Risanamento	37 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obbl. Soc. Immob. 5 %	355 —
» » » 4 %	150 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 novembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 92 276
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 90 106
Consolidato 3 %, nominale	» 55 562
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 54 262

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*